

**Il paesaggio
delle
Balze di Verghereto, Monte Fumaiolo,
Ripa della Moia**

G.Pezzi, M. Milandri, D. Barlotti, F. Buldrini, D.Ubaldi

Balze di Verghereto, Monte Fumaiolo, Ripa della Moia

*dove incominciano a schiudersi tre valli (...);
cioè, la Valle del Tevere, quella del Savio e la
valle della Marecchia*

Repetti 1833-1846

...il Tevere!

*scaturisce limpido (...) fra potenti **strati di macigno** nella faccia meridionale del monte Fumajolo, circa mezzo miglio a settentrione maestro dalla pieve delle Balze*

il ramo minore, porta il nomignolo di Rupina o Teverina e nasce nel fianco meridionale del Monte Cornaro

Repetti 1833-1846

I Sassoni

Sassoni grandi massi di calcarea dolomitica, che a guisa di nude rupi staccate per un esteso giro [vengono a rivestire il monte Fumaiolo]

Repetti 1833-1846

Le Balze

giogo alpestre e malagevole varco oltre che una aperta ed estesa prateria sprovvista di alberi, dove liberamente pascono vagando gli armenti (Repetti 1833-1846)

con i suoi ricchi pascoli si nutriscono mandre di pecore ed anco di capre, le quali in gran numero nell'estate vi si raccolgono con molte bestie vaccine e cavalline (Repetti 1833-1846)

Qui è presente la via che rimonta il fiume Tevere per condurre alle Balze e a Verghereto ascritta alla categoria delle strade comunitative, poco o punto rotabili (Repetti, 1841)

Prima mancanza di ... ogni comoda via di accesso che permettesse di giungere al paese delle Balze, (...) unico luogo che possa servire anche oggi come base per le necessarie numerose escursioni

Attenzione botanico alle Balze!

[Amidei] avverte il Botanico a non erborizzare nei contorni delle Balze quando è caduta, o è imminente la pioggia, poiché allora un gran numero di vipere rosse sbuca dalle fessure di quei macigni, e guizza spaventevolmente per l'erba

Repetti 1833-1846

Cella di S. Alberico

*Situata fra le due Pare e localizzata nella più centrale, più aspra e più deserta parte dell'Appennino, in mezzo a **vaste praterie naturali**, cui fanno corona dal lato orientale **folte abetine** e dalla parte occidentale **un'estesa faggeta**,*

che porta i nomignoli di Faggiuola di Corneto e della Cella. Sono al suo ostro i monti Fumajolo e Aquilone, nelle cui balze meridionali scaturisce il fiume Tevere

Repetti 1833-1846

Cella di S. Alberico

*uniche faggete ora esistenti nell'Appennino
romagnolo*

unica abetaia

Del Testa 1903

Repetti e Amidei

uno di quei modesti medici di campagna che servono tanto bene la scienza nel dare il loro tempo avanzato a ricerche locali di Storia Naturale (Caruel, 1871)

erborizzò in piú anni [...] nei contorni della Pieve S. Stefano, dove esercitava il suo ministero di medico condotto (Repetti, 1841)

Amidei e Repetti ebbero probabilmente occasione d'incontrarsi nell'ottobre del 1832, quando quest'ultimo visitò l'area della Cella di sant'Alberico, i Sassoni del Fumaiolo e le sorgenti del Tevere (Repetti, 1841).

CARTA DELLA VEGETAZIONE DELLA ROMAGNA

FORMAZIONI ARBOREE



*Abietetum
albae*



*Fagetum (incl.
Abieti-Fagetum
e Aceri-Fagetum)*



*Quercetum
pubescentis*

FORMAZIONI ERBACEE

Arrhenatheretum

COLTIVATI

FORMAZIONI ARBUSTIVE

Sarothamnetum *Callunetum*
Hippophatum *Myrtilletum*

FORMAZIONI ERBACEE

Pteridietum *Scrophularcanina*
Calthetum *Epitobietum angustifolii*
Phragmitetum *Equiseto-Perasitetum*
Asplenietum





E oggi?

